

Intervento del Presidente Assitama, Loris Colomberotto, al convegno degli “Stati Generali della Zootecnia Bovina da Carne” | Hotel Crowne Plaza | Padova | venerdì 12 aprile 2019

Porgo a tutti il saluto di ASSITAMA, l'Associazione Italiana Aziende di Macellazione, che ho l'onore di rappresentare e desidero contribuire al dibattito di questo importante convegno, fornendo alcuni spunti ed una richiesta al Sottosegretario On. Manzato.

I temi in discussione oggi sono di importanza vitale per il futuro della nostra zootecnia che ha visto in questi anni il consolidarsi di una serie di filiere, protese a ricercare la qualità delle produzioni ed il rispetto del benessere animale per convincere la Grande Distribuzione Organizzata a scegliere le nostre produzioni considerato che l'Italia è Paese importatore netto di carne bovina con una quota del 47% al 31 dicembre 2018.

Spazi per recuperare quote di mercato ne abbiamo ed il progetto di Piano carni Bovine Nazionale organizzato dall'Associazione di Organizzazioni Produttori Italia Zootecnica è una buona risposta, se realizzato completamente.

Mi riferisco ai “3 Pilastri” del progetto, ovvero, il Sistema di Qualità Nazionale, oggi a buon punto, sia per quanto riguarda i Disciplinari di produzione, sia per il riconoscimento dato dal Ministero delle Politiche Agricole al “Consorzio Sigillo Italiano”.

Bene anche il secondo pilastro, l'aumento dei ristalli prodotti in Italia, per una filiera 100% italiana, che ha visto una buona partenza a livello sperimentale con il Progetto Meetbull, da replicare, secondo me, in tutte le Regioni d'Italia.

Quasi bene il terzo pilastro, l'Interprofessione, ancora in standby per la difficoltà di convivenza delle varie forze in campo, che direttamente o indirettamente sono chiamate a formarla od a vigilarla.

Il modello che abbiamo costruito, che vede da una parte le Associazioni ed Organizzazioni Produttori e dall'altra le rappresentanze delle Industrie di Macellazione ritengo sia ottimo per gestire programmi e progetti in sintonia,



ASSITAMA.

ASSOCIAZIONE ITALIANA AZIENDE
DI MACELLAZIONE, LAVORAZIONE
E TRASFORMAZIONE CARNI BOVINE

ricercando la collaborazione tra le parti per coinvolgere anche la Distribuzione Moderna.

Lancio questo messaggio sperando che Intercarneitalia che abbiamo costituito, diventi presto la “casa della filiera zootecnica italiana”, per dare un maggiore valore aggiunto alle nostre produzioni da comunicare al consumatore, puntando sempre più all’eccellenza alimentare, al benessere animale e alla riconoscibilità del prodotto.

Mercoledì scorso abbiamo organizzato un incontro in vista di questo convegno e con i colleghi delle aziende di Macellazione aderenti ad Assitama abbiamo anche discusso di mercato e formazione dei prezzi di mercato.

A tal proposito, abbiamo una richiesta da sottoporre al Sottosegretario On. Franco Manzato ed anche all’Assessore Regionale Dr. Giuseppe Pan, riguardo le modalità di classificazione dei bovini.

Attualmente ogni macello ha i propri classificatori e, nella stragrande maggioranza dei casi, le contrattazioni per la compravendita di bovini da carne avviene con l’attribuzione di un valore a “peso vivo” che, spesso, non soddisfa le parti per le rese presunte o reali, accertate in sede di macellazione.

L’obiettivo, quindi, la richiesta, è di organizzare in accordo tra Ministero delle Politiche Agricole e Regioni, un sistema di classificatori pubblici, super-partes, che i macelli utilizzeranno e, naturalmente, rimborseranno, per poter giungere in tempi adeguati ad una contrattazione a “peso morto”, finalizzata a premiare la qualità e più utile anche in sede di contrattazione dei prezzi con la Distribuzione Moderna.

Concludo questo mio breve intervento, confermando la disponibilità di ASSITAMA a collaborare a tutti i livelli per rafforzare la filiera della carne bovina in Italia.

Grazie per l’attenzione.

Loris Colomberotto